Basta cinema, si cambia «Nelle sale tanti giochi e ristoranti con privé»

Il piano. L'idea del gruppo Cinelandia, subito i lavori
Apertura a settembre: cene con show d'acqua e fuoco
Petazzi: «Il settore così come lo conoscevamo è finito»

GISELLA RONCORONI

Nessuno sa quando i cinema potranno riaprire, ma **Paolo Petazzi**, imprenditore canturino proprietario della catena Cinelandia, sta avviando la riconversione degli spazi per arrivare all'apertura, a settembre, di ristoranti con privé, aree gioco virtuali con postazioni separate e anche zone ristoro con giochi per i più piccoli dedicati a un numero ridotto di persone.

Come cambierà il multisala

Ad Arosio cambieranno volto alcune sale mentre tre resteranno dedicate solo al cinema così come lo abbiamo inteso finora (potrebbero esserci, in base alle norme, distanze diverse tra i sedili). Del resto è difficile credere che, anche con la ripartenza i cinema possano tornare a riempirsi e Petazzi tra Lombardia, Valle d'Aosta e Piemonte, di sale ne ha 69 che significano anche 220 posti di lavoro. Cinelandia è infatti la terza catena italiana per importanza. «Il cinema tradizionale - dice lapidario Petazzi - è finito. Il settore dell'entertainment adesso dovrà garantire sicurezza e comodità, unendo intrattenimento e ristorazione».

E da qui la decisione di rivoluzionare le sue strutture con i cantieri che dovrebbero partire subito, non appena sarà possibile in base alle disposizioni nazionali.

Le poltrone verranno tolte (ma conservate in modo da poter, nel caso, riallestire i cinema qualora le cose dovessero cambiare radicalmente nel futuro) e lasceranno spazio a tavolini e virtual game garantendo sempre, visto l'ampiezza degli spazi, il distanziamento e il rispetto delle norme di sicurezza. Saranno ricavate delle zone private che garantiranno, ad esempio, di poter cenare assistendo a uno spettacolo che potrà essere anche un film, visto che gli schermi resteranno. In una sala ci sarà infatti un palco attrezzato per giochi d'acqua e fuoco.

Nel dettaglio ogni multisala avrà una pizzeria-piadineria con privé e giochi per bambini, un fast food (sempre in ampi spazi), un hamburger-pizzeria con spettacolo acqua e fuoco, una grande sala giochi per i più piccoli con fast food, una sala enorme con i gonfiabili e due dedicate ai giochi virtuali con consolle e simulatori di guida. Molto probabile l'organizzazione di serate a tema con proiezione di film o altro.

Colosso da 69 sale e 220 addetti

Da fine febbraio tutte le 69 sale di Cinelandia sono chiuse con 220 dipendenti a casa e il rischio, secondo l'amministratore unico della società, è che senza un rinnovo radicale si vada incontro a uno scenario disastroso. Non è un caso, infatti, che a livello nazionale si parli del ritorno ai cinema drive-in (con tante bocciature). Ma il destino dei multisala? Molto difficile pensare a un ritorno in tempi brevi, ma anche medi, del pubblico in sala o, comunque, nelle proporzioni necessarie a garantire il funzionamento delle attività.

Un'immagine di come diventerà una delle sale: tanto spazio tra i tavoli e intrattenimento durante la cena

Ecco il rendering di un'altra delle future sale di Cinelandia Arosio